



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

AI MEMBRI DEL SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANILE Sala dei Papa - Venerdì, 23 dicembre 1994

Carissimi amici del Servizio Missionario Giovanile! 1. Sono particolarmente lieto di accogliervi quest'oggi in occasione del trentesimo anno di vita della vostra "famiglia". Ringrazio per i sentimenti manifestati a nome di tutti voi il Signor Ernesto Olivero, che dell'azione svolta in questi trent'anni è il primo animatore. È spontaneo, in un momento come questo, guardare al cammino percorso. *Guardare al passato, per il credente*, non è gesto nostalgico, ma *atto di doverosa riconoscenza verso il Signore*. Quante prove della sua presenza Egli vi ha dato in questi anni, manifestandosi in mille modi e in mille volti, segni tutti della sua Provvidenza. La fedeltà del Signore è il fondamento della *speranza*. Secondo la Rivelazione, infatti, la speranza non è un'elaborazione intellettuale o un'effusione sentimentale, ma una virtù teologale, che esprime l'atteggiamento interiore dell'uomo che ha incontrato Dio ed ha sperimentato le grandi opere del suo amore. È la speranza di *Abramo*, che supera ogni speranza umana (cf. *Rm* 4, 18). È la speranza di *Maria* di Nazareth, che accoglie con docile responsabilità il disegno divino nella sua esistenza. È la speranza degli *Apostoli* e dei *martiri* che, in mezzo alle prove, non hanno mai dubitato di Colui che con la sua morte e risurrezione, ha posto nel mondo il seme della Vita eterna. 2. Carissimi, il Signore conduce le comunità ecclesiali a scoprire, per tappe e per gradi, l'essenziale della loro missione, aiutandole passo dopo passo, con la luce e la forza dello Spirito Santo, a leggere i segni della storia. Il fatto che il *Servizio Missionario Giovanile* sia giunto, a trent'anni dalla sua nascita, a chiamarsi "*Fraternità della Speranza*", non è un caso, né uno slogan. Il Papa ha intitolato il volume recentemente pubblicato "Varcare la soglia della speranza", e questo non per usare una frase ad effetto, bensì per sottolineare ulteriormente che la speranza è una dimensione essenziale del cammino del cristiano. Essa deve essere vissuta con singolare intensità nel passaggio tra il secondo e il terzo millennio cristiano. 3. *Impresa non facile in questa nostra epoca*, disillusa sul piano ideologico, debole sul piano filosofico e confusa su quello culturale. Esperienze come la vostra - e, grazie a Dio, ve ne sono molteplici, diverse e tutte magnifiche, nella Chiesa universale! - rispondono sicuramente al provvidenziale disegno di suscitare la speranza nei cuori degli uomini. E lo fanno mediante la *testimonianza della carità*. Giustamente la Chiesa italiana ha scelto questa via per il suo cammino nell'ultimo decennio del secolo e del millennio. Anche questo è provvidenziale: l'evangelizzazione - sempre, ma specialmente in un'epoca come la nostra - deve passare attraverso la *testimonianza della carità*. *La speranza infatti si comunica dimostrando una tenace e gioiosa capacità di farsi prossimo all'uomo* come ad un fratello, specialmente quando è povero, piccolo, solo, emarginato. Questo però non può avvenire senza *preghiera*, senza una fede costantemente alimentata alle sorgenti della Parola e dello Spirito, senza lunghi e profondi silenzi, capaci di dare spessore ai gesti ed alle parole. Il Servizio Missionario Giovanile ha capito tutto ciò per esperienza e per tale ragione siete oggi colmi di riconoscenza verso il Signore. Se voi lo invocherete fiduciosi, *Iddio continuerà a mostrarvi le sue vie* che sono anche le "vie della Chiesa", e vi condurrà incontro all'*uomo*, alla *famiglia*, ai *bambini*, dovunque c'è una *vita* da accogliere, da difendere, da promuovere. Carissimi, grazie per la vostra visita e la vostra testimonianza; auguri per l'oggi

e per il domani. Vi illumini il divino fulgore del Bambino di Betlemme. Vi protegga sempre Maria, Vergine della Speranza, e vi incoraggi la mia benedizione, che imparto di cuore a voi qui presenti e a tutti gli amici del Servizio Missionario Giovanile "Fraternità della Speranza". © Copyright 1994 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana